

Il nuovo Codice Deontologico dell' Assistente Sociale

PRESENTAZIONE E SPUNTI DI RIFLESSIONE

19 FEBBRAIO 2021

Franca Bonin

Ordine Assistenti sociali del Veneto



Struttura del codice deontologico

Titolo I Definizioni generali e ambito di applicazione (1-3)

Titolo II Principi generali della professione (4-13)

Titolo III Doveri e responsabilità generali dei professionisti (14-25) (regole generali di comportamento)

Titolo IV Responsabilità nei confronti della persona (26-38)

Titolo V Responsabilità nei confronti della società (39-42)

Titolo VI Responsabilità nei confronti di colleghi ed altri professionisti (43 - 48)

Titolo VII Responsabilità nell'esercizio della professione (49 – 69)

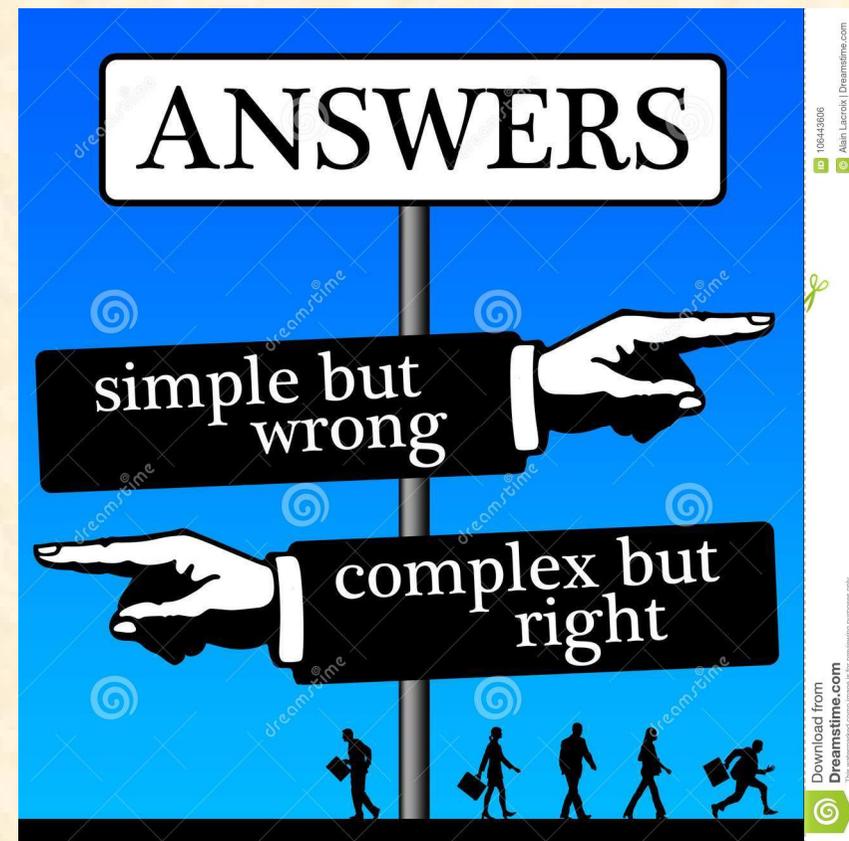
Titolo VIII Responsabilità nei confronti della professione (70 - 82)

Titolo IX Norme finali (83 – 86)

Con che cosa lavora l'assistente sociale?

Problemi complessi

Non c'è una sola soluzione



“Non si può conoscere l’imprevedibile, ma se ne può prevedere l’eventualità.

La vita è una navigazione in un oceano di incertezze attraverso le isole di certezze.

Anche se celata o rimossa, l’incertezza accompagna la grande avventura dell’umanità, ogni storia nazionale, ogni vita individuale.

Perché ogni vita è un’avventura incerta: non sappiamo prima quello che ci attende né quando arriverà la morte.

Facciamo tutti parte di questa avventura, piena di ignoranza, ignoto, follia, ragione, mistero, sogni, gioia, dolore. E incertezza.”

Edgar Morin, intervista su La Repubblica a cura di Anais Ginori, 2 ottobre 2020

Titolo III, Doveri e responsabilità generali dei professionisti (art. 14-25)

art. 14

I dilemmi etici sono connaturati all'esercizio della professione. L'assistente sociale li individua e li affronta evidenziando i valori e i principi in contrasto. Le scelte professionali che ne risultano sono la sintesi della valutazione delle norme, del sapere scientifico, dell'esperienza professionale e sono comunque indirizzate al rispetto della libertà, dell'autodeterminazione e a conseguire il minor svantaggio per le persone coinvolte. Il professionista orienta la propria condotta alla massima trasparenza circa le ragioni delle proprie scelte e documenta, motivandolo, il processo decisionale.

Titolo III, Doveri e responsabilità generali dei professionisti (art. 14-25)

**Problemi etici causati dal richiamo forte della deontologia professionale,
del senso di responsabilità nei confronti delle persone in stato di bisogno e
fragilità,
e della obbligatorietà di applicare leggi e normative.**

“Non so, non posso dirlo, non sono un medico. Ma è così magra, tutta ossa. E a volte ha un colorito così giallo. Devo mandarle il dottore. Devo farlo, capisci, per proteggere me stessa. Ci stanno addosso, con accuse di negligenza e omissione e cose del genere. Se non ci fosse questo problema, la lascerei stare. Ma non voglio trovarmi tutt’a un tratto sui giornali, Assistente Sociale Lascia Morire di Cancro Vecchia di Novant’anni Affidata alle sue Cure”

Doris Lessing: Il diario di Jane Somers

Titolo III, Doveri e responsabilità generali dei professionisti (art. 14-25)

art. 15

L'assistente sociale mette a disposizione della persona le proprie conoscenze, competenze, strumenti e abilità professionali, costantemente aggiornati, al fine di conseguire la massima efficacia negli interventi. Intrattiene il rapporto professionale solo fino a quando la situazione lo richieda o le norme di riferimento li prescrivano.

art. 17

L'assistente sociale informa i soggetti coinvolti del proprio mandato professionale e delle sue implicazioni, anche quando l'intervento professionale si svolga in un contesto di controllo o di tutela disposto dall'autorità Giudiziaria, o in forza dell'adempimento di norme di legge.

Art. 21

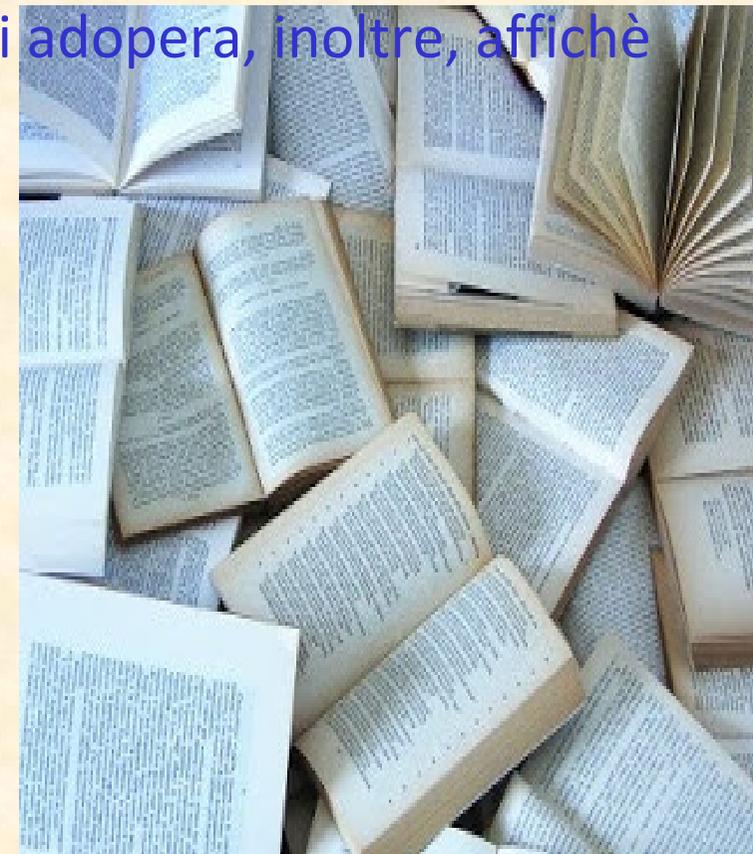
L'assistente sociale agisce in coerenza con i principi etici e i valori della professione, mantenendo un comportamento consono all'integrità, al prestigio e alla dignità della professione stessa, anche nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa e, in particolare, **dei social network e dei social media.**

Art. 24

L'assistente sociale è tenuto alla propria **formazione** continua al fine di garantire prestazioni qualificate, adeguate al processo teorico, scientifico, culturale, metodologico e tecnologico. A tal fine, contribuisce alla ricerca, alla divulgazione della propria esperienza, anche fornendo elementi per la definizione di evidenze scientifiche. Il professionista si adopera, inoltre, affinché si sviluppi la cultura della supervisione professionale.

Art. 25

La corretta rendicontazione della formazione continua, per il tramite dei canali messi a disposizione dal Consiglio dell'Ordine, costituisce obbligo deontologico per l'assistente sociale.



Titolo VI Responsabilità nei confronti dei colleghi e/o altri professionisti (43 – 48)

Art. 43.....il rapporto con i colleghi e gli altri professionisti è improntato a correttezza, lealtà e spirito di collaborazione.....

Art. 44 nelle comunicazioni a distanza rende nota agli interlocutori l'eventuale partecipazione di terzi.....

Art. 45sostiene e supporta i neo iscritti e coloro chevedano compromessa la propria autonomia e la possibilità di rispettare le norme deontologiche

art. 47segnala al Consiglio Territoriale di Disciplina le condizioni soggettive, le omissioni o i comportamenti dei colleghi contrari alle norme deontologiche, all'ordinamento professionale o che configurino forme di oppressione istituzionale.

Titolo VI Responsabilità nei confronti dei colleghi e/o altri professionisti (43 – 48)

Art. 48 supervisione didattica nei confronti dei tirocinanti

Per quanto riguarda l'accoglienza, ho notato l'importanza di spiegare ad inizio colloquio che io fossi la tirocinante e che l'Assistente Sociale fosse assente per malattia, ma che sarebbe tornata presto. Questa informazione non solo tranquillizzava l'utente motivando la mia presenza, ma stabiliva anche un nesso tra me e il mio supervisore, permettendo così di instaurare una relazione con l'utente basata sul mio rapporto positivo e continuativo con l'operatrice di fiducia”

Tirocinante corso di laurea triennale Università di Padova



Titolo VIII Responsabilità verso la professione (70-82)

Art. 70 E' opportuno che l'iscrizione segua il proprio domicilio professionale

Art. 71 quota annuale, PEC, assicurazione (per chi obbligato) , aggiornamento dati personali

Art. 72 Il professionista si adopera in ogni sede per la promozione, il rispetto e la tutela dell'immagine della comunità professionale e dei suoi organismi rappresentativi, garantendone l'integrità e il decoro anche nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa e in particolare dei social network e dei social media



ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI
Consiglio Nazionale

**CODICE
DEONTOLOGICO**
dell'assistente sociale